

Intervista al Dr Cianconi: "Nel nido del cuculo: la Psicopatia, una sindrome nascosta e invisibile"

Data: 3 luglio 2017 | Autore: Luigi Cacciatori



ROMA, 7 MARZO - La maggior parte degli studiosi di psicopatologia sono spesso concordi nell'affermare che lo psicopatico è un individuo malvagio, distruttivo, privo di rimorso. Egli ha un difetto di coscienza morale, è incapace di provare emozioni, è calcolatore, manipolatore, considera le persone soltanto come mezzi da sfruttare, non ha interesse per le conseguenze delle sue azioni ed è spinto da un intenso desiderio di ottenere ciò che vuole.

Cosa si nasconde nella mente di uno psicopatico, che stile di vita conduce, quali atteggiamenti possono indurci a credere di averne incontrato uno, cosa c'è realmente dietro la sua maschera e, soprattutto, come possiamo evitare di essere usati ed eventualmente vittimizzati? Il Dottor Paolo Cianconi, medico psichiatra, psicoterapeuta, antropologo, illustra la psicopatia, la sua struttura, i tratti di personalità e ciò che oggi si sa di questo disturbo. Il dottor Cianconi lavora presso la Casa Circondariale di Regina Coeli di Roma, è docente presso l'Istituto di Terapia Cognitivo Comportamentale A.T. Beck per il master di Etnopsichiatria e psicologia delle migrazioni, ed è un consulente dei CSM, SERT, e tribunali.

Nel linguaggio comune vengono spesso usati indifferentemente come sinonimi, ma qual è la differenza tra disturbo antisociale di personalità, psicopatia e sociopatia?

"Non sono sinonimi. A volte psicopatia e sociopatia possono essere descrizioni dello stesso fenomeno dal punto di vista delle scienze sociali (sociopatia) e delle scienze psicologico psichiatriche forensi (psicopatia). Inoltre, sotto certi aspetti può accadere che un individuo sia uno psicopatico e sia anche un sociopatico".[MORE]

Per quale motivo nel DSM (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali) non esiste una

definizione di psicopatia e questa viene accorpata al disturbo antisociale di personalità?

"Credo che ciò sia da accreditare alle attuali scarse conoscenze circa la psicopatia come realtà e come fenomeno neuropsicologico".

Solitamente si afferma che lo psicopatico è la forma maligna di una personalità antisociale. Come si riconosce una persona psicopatica e quali sono i pattern che la contraddistinguono?

"È un discorso complesso. Difficile per un non addetto ai lavori fare una diagnosi di psicopatia. Spesso mi accade che persone che si descrivono in una relazione con uno psicopatico/psicopatica in realtà non lo siano e si siano sbagliate".

Psicopatia e crimini violenti: di quali comportamenti criminali possono macchiarsi gli psicopatici?

"Lo psicopatico non ha confini sulla possibilità di nuocere. Né nello specifico atto violento, né nella sua portata. Dipende da quale tipo di psicopatico si sta discutendo. Egli/lei è tuttavia macchinifico, ripetitivo. Segue una specie di programma".

Quali sono le cause della psicopatia? È legata a fattori genetici predisponenti, a influenze sociali-ambientali, o a gravi traumi avuti durante l'infanzia?

"Non le saprei rispondere. Ci sono diverse teorie, incluse quelle del trauma infantile, dei fattori sociali scatenanti. Nessuna, per ora, rende conto totalmente del fenomeno".

Potrebbe descriverci l'infanzia di uno psicopatico? Il preludio della psicopatia è il disturbo della condotta?

"Come le dicevo, la teoria traumatogenica non rende conto degli psicopatici. Molti psicopatici avevano famiglie amorose, disponibili e sane".

Lo psicopatico sa di essere incomprensibile agli altri? Usa sempre a proprio vantaggio questa condizione di 'miglior favore'?

"Io penso che la maggior parte degli psicopatici sia un mistero anche se stessa".

Com'è la vita emotiva di uno psicopatico?

"Difficile rispondere. Loro non si fanno sondare dietro la maschera che hanno".

Come si vive insieme ad uno psicopatico e quali sono i rischi?

"Potenzialmente i massimi rischi. Gli psicopatici sono poco prevedibili all'inizio, mentre sono molto prevedibili solo dopo. Ma hanno purtroppo già fatto danni quando li si individua".

Paolo Cianconi, psichiatra psicoterapeuta
pcianco@gmail.com

Luigi Cacciatori